



SLITTINO Doppietta altoatesina

IL DOPIO AZZURRO Oberstolz-Gruber (nella foto) ha trionfato sulla pista di Winterberg in Coppa del Mondo di slittino. Per i due altoatesini è il primo trionfo della stagione (l'ottavo in tutto).



Massimiliano Blardone in azione durante il gigante di Bad Kleinkirchheim, in Austria. Foto di Robert Jaeger/Ansa-Epa

Max e Manfred, una coppia Gigante

Sci, Blardone e Moelgg trionfano in Austria. Il vincitore: «Ho fatto il kamikaze»

di Max Di Sante

STORICO Azzurro gigante in Austria. Correva il 1988, uno slalom speciale, e bisogna risalire alla dinastia di Alberto Tomba per trovare l'unica vittoria italiana a Bad Kleinkirchheim. Ieri l'Italia è torna-

ta a vincere nella stessa località austriaca piazzando addirittura

una doppietta nello slalom gigante: primo il piemontese Max Blardone, secondo l'altoatesino Manfred Moelgg. Nonostante la carenza ormai cronica di fondi e di idee della Fisi, gli azzurri hanno spirito di squadra e voglia di successo. Così, dando una lezione di compattezza ai propri dirigenti federali, stravincono in questo inizio di stagione. Dopo le due vittorie di Denise Karbon in campo femminile e sempre in gigante, è arrivato anche il successo in tandem Blardone-Moelgg. A Bad Kleinkirchheim, sulla pista intitolata al leggendario liberista austriaco Franz Klammer, è stata una vittoria dell'orgoglio azzurro, una vera riscossa. Gli italiani erano arrivati a Bad Kleinkirchheim con i nervi tesi, col peso della batosta di una settimana fa nel gigante di Beaver Creek, anche allora dopo la prima manche c'erano stati come ieri, ma a parti invertite. In Austria si è capito subito che la musica per l'Italia sarebbe stata molto diversa. E nella prima manche - su un tracciato molto stretto, molto tecnico e pieno di curve - Moelgg e Blardone si sono piazzati al 2° e al 3° posto pronti a sferrare l'attacco decisivo nella

manche finale. Infatti nella manche decisiva, i due italiani sono venuti giù come dei forsennati, rischiando il tutto per tutto. Ed hanno avuto ragione. Blardone si è subito portato al comando lasciandosi alle spalle l'americano Ted Ligeti, che ha chiuso poi terzo mantenendo il primato nella classifica di specialità, di soli 17 centesimi di secondo. Poi è stata la volta di Moelgg

che è filato via come un missile arrivando però troppo veloce all'attacco del muro finale e finendo lungo. Poteva essere un errore fatale ma Moelgg ha recuperato chiudendo al 2° posto, a 9 centesimi da Max. A questo punto al via c'era il francese Fanara. Ma non ha retto il ritmo ed è volato via dopo poche porte lasciando ai due azzurri la gioia di questo trionfo. Le ultime

due doppiette azzurre in gigante risalgono a due stagioni fa, in Alta Badia e sulle nevi coreane di Yong Pyong. È la conferma che in questa disciplina l'Italia è nel complesso la squadra più forte al mondo. Così Blardone al traguardo: «Oggi ho fatto il kamikaze. Ho fatto cose che non si dovrebbero fare perché ho rischiato il tutto per tutto tenendo linee impossibili. Ma

volevo il successo, volevo riscattarmi dalla rabbia di Beaver Creek». Oggi a Bad Kleinkirchheim va in scena lo slalom speciale. L'uomo di punta per l'Italia è Manfred Moelgg che è salito per la prima volta sul podio in gigante, ma che tre settimane fa era già stato 3° nello slalom di Reiteralm. Ma, soprattutto, Moelgg è vice campione mondiale di slalom.

FORMULA UNO Col 2007 va in archivio l'anno del trionfo Ferrari, ma anche di veleni senza fine. E col ritorno dello spagnolo alla Renault il 2008 si annuncia ancora più avvelenato...

Da Alonso alla spy-story, la stagione più lunga dei bolidi

di Lodovico Basalù

ALFABETO La stagione 2007 dalla A alla Z. Anche se il mondo della F1 non riesce mai a stare fermo. Finito un campionato tribolato come non mai - non fosse

altro per la logorroica spy-story - le monoposto della massima formula sono già in pista per i test. Senza controlli elettronici. E aspettando Fernando Alonso, il cui futuro, probabilmente firmato Renault, lo porrà come terzo in comando nel duello che vedrà ancora coinvolte la Ferrari - anche campione del mondo piloti all'ultima gara con Kimi Raikkonen - e la McLaren-Mercedes. Forte di quel Lewis Hamilton che avrà davvero strada libera se il suo compagno sarà un altro iberico, ma molto più tranquillo del suo

predecessore, ovvero Pedro de la Rosa. **Alonso** Doveva essere la sua stagione. Il terzo trionfo consecutivo dopo i due titoli conquistati nel 2005 e nel 2006 con la Renault. E ai danni della Ferrari di Michael Schumacher. Ma per lo spagnolo la convivenza con Hamilton alla McLaren si è rivelata insostenibile. Dispetti su dispetti. E un palese appoggio del team nei confronti del giovane inglese di colore. Fernando da Oviedo si porta a casa 29 milioni di euro di ingaggio ma solo il terzo posto nel mondiale piloti. Dietro a Raikkonen e ad Hamilton. Il ritorno alla Renault non potrà che essere una ulteriore motivazione per consumare la vendetta. **Barrichello** Cosa ci faccia ancora in F1 non lo sa forse nemmeno lui. Stagione disastrosa con la Honda, futuro ancora più nero. **Dipendenti** Ogni team non po-

trà più sprecare soldi ed energie. Tempi duri in vista per chi lavora nel dorato mondo della Formula 1. Secondo quanto previsto dalla Fia, il prossimo anno le scuderie impegnate nel Mondiale dovranno limitare il numero di dipendenti nel corso dei Gran Premi, in nome della riduzione dei costi. **Galleria** Previste anche restrizioni nell'utilizzo della galleria del vento: se ne potrà usare una sola per lo sviluppo dell'aerodinamica. Alcuni top team, però, stanno già usando due gallerie del vento per accelerare lo sviluppo delle monoposto. Anche il numero di persone impegnate nello sviluppo delle dinamiche dei fluidi sarà limitato. Da subito o dal 2009. Altri limiti saranno infatti imposti ai test sul design, le sospensioni, i freni, i sistemi idraulici e i cambi. I dettagli delle restrizioni saranno consegnati ai capi team il prossimo 11 gennaio. **Ferrari** Anche senza Schuma-

cher, in cima al mondo. Che dire di più? **Fisichella** Prima bastonato da Alonso alla Renault. Poi bastonato dal debuttante Heikki Kovalainen. Per il romano resta la Force India, per rimanere attaccato all'oro del circus. **Hamilton** Mai visto un debuttante diventare vicecampione del mondo, a un punto dal vincitore Raikkonen. E in testa al mondiale per quasi sei mesi con la McLaren-Mercedes. Con 9 podi consecutivi e 4 vittorie. Hamilton promette di diventare un nuovo Senna. Se metterà da parte la presunzione che lo contraddistingue, facilitata dall'appoggio di Ron Dennis. Che se lo è allevato sin da bambino sui kart. **Kubica** Veloce, il polacco della Bmw. Ma l'incidente in Canada - a 280 all'ora contro un muro - merita ancora più di un pellegrinaggio a Lourdes. **Raikkonen** Dice tre parole in croce (anche in finlandese), ha fatto

fatica a "capire" la F2007. Poi l'ha conosciuta bene. Vincendo 6 gare e il suo primo campionato, all'ultimo Gran premio, in Brasile. Per Massa un 2008 per sperare, dopo la sudditanza patita fino al 2006 con Schumacher. **Regole** Via il controllo di stabilità e di trazione, dentro la capacità di domare 800 e passa cavalli da parte del pilota. La F1 2008 cambia faccia. E i banditi controlli elettronici saranno solo un ricordo. «Sarà dura sotto la pioggia, ne cadranno delle belle» ha detto ieri Kimi Raikkonen, ospite nell'ambito del Motor Show. Vedremo se, anche stavolta, la Fia e Max Mosley hanno avuto ragione. **Schumi** A fine 2006 annunciò a tutte le galassie che non avrebbe più guidato una F1. Da un mese è il collaudatore di lusso della Ferrari e va forte come un ventenne. **Schumacher** (Ralf) Dopo essere arrivato in F1 anche grazie al tappeto rosso stesogli dal fratello, abbandona,

dopo l'ennesima stagione disastrosa alla Toyota. Che lo ha cacciato: per antipatia e scarsa efficienza. Anche se non vanno dimenticate le 6 vittorie ottenute con la Williams-Bmw, dal 2001 al 2003. **Spy-story** Il fatto più eclatante della stagione. Un caso di spionaggio industriale e sportivo di tale portata non si era mai visto. Scoppiato a inizio giugno, il tormentone si è chiuso il 13 settembre a Parigi. Con la McLaren prima assolta (il 26 luglio) e poi condannata a perdere tutti i punti del Mondiale Costruttori e a pagare 100 milioni di euro di multa per aver spiato la Ferrari. Tradita dal suo ex capomeccanico, Nigel Stepney, per anni uomo di fiducia di Schumacher. In appendice anche una seconda spy-story, conclusasi venerdì scorso. Con la Renault giudicata colpevole - ma senza condanna - per aver spiato a sua volta la McLaren. La F1 non finisce di stupire. E la certezza della pena diventa un optional.

In breve

Calcio/Fair Play

● **Potenza invita Samb**
Per la gara di recupero, prevista per mercoledì, il presidente del Potenza (C1 gir. B), Giuseppe Postiglione, ha invitato i dirigenti della Sambenedettese «perché accettino l'ospitalità del club lucano per un momento conviviale al termine della partita».

Calcio/Como

● **Daspo per otto tifosi**
Sono costati cari a otto giovani tifosi del Como gli scontri di domenica scorsa nel dopopartita con i sostenitori del Trento, partita del campionato di serie D (3-0). A tutti e otto sono stati notificati i Daspo, con obbligo di firma nel corso di manifestazioni sportive, il che li terrà lontani dallo stadio Sinigaglia per almeno tre anni (per alcuni anche cinque). Gli ultras lariani erano stati ripresi e identificati dagli uomini della Digos che avevano ripreso gli scontri avvenuti all'esterno dello stadio, nelle vicinanze dei giardini pubblici di Como.

Basket/13° turno

● **Avellino vince il derby**
Questi i risultati dei tre anticipi di serie A disputati ieri sera:
Treviso-Scafati 75-64
F. Bologna-Cantù 69-72
Avellino-Napoli 89-77
Questo il programma di oggi: (ore 12) Milano-V. Bologna; (ore 18,15) Udine-Biella Montegrano-Varese Rieti-Capo d'Orlando e Udine-Teramo; (ore 21) Siena-Roma.

Atletica/Lutto

● **Addio a John Winter**
L'australiano John Winter, oro nel salto in alto alle Olimpiadi di Londra 1948 con la misura di 1,98, è morto a 83 anni. Fu uno degli ultimi interpreti dello stile «a forbice».

In edicola in allegato con l'Unità la sesta uscita della raccolta di libri della penna più graffiante d'Italia.

CHI HA PAURA DI MARCO TRAVAGLIO?

MARCO TRAVAGLIO

BERLUSCOMICHE

Bananas 2 la vendetta: le nuove avventure del Cavalier Bellachiomia dal kapò al kappò



Vauro 07

Con la prefazione di Antonio Padellaro

A soli 7,50€ in più rispetto al costo del quotidiano



Puoi acquistare questo libro anche in internet www.unita.it/store oppure chiamando il nostro servizio clienti tel. 02.66505065 (lunedì-venerdì dalle 9.00 alle 14.00)

Sabato 15 dicembre la prossima uscita: LUCKY LUCIANO

l'Unità